

## Criteria per il finanziamento dei progetti

### Intesa 104/CU/2021 FNPG2021 - Progetto Facciamo pARTE

#### 1. Quadro di riferimento

L'azione politica della Regione Marche rivolta alle giovani generazioni è orientata non solo a proteggere, *educare* e integrare i giovani, ma anche a promuovere e valorizzare il loro apporto nella società, per rispondere soprattutto alle esigenze di un'educazione che riesca a guardare anche oltre i confini nazionali e ad una più ampia concezione di cittadinanza, nella prospettiva di una crescente promozione personale e culturale dei giovani.

Subito dopo la famiglia, la scuola è la principale fonte di socializzazione e formazione della personalità dei ragazzi adolescenti. Il suo compito fondamentale è fornire gli strumenti necessari per crescere culturalmente, psicologicamente e socialmente, acquisire un certo grado di responsabilità e autonomia e formare alla cittadinanza attiva.

La scuola è anche *teatro* di relazioni; è il luogo in cui nascono e crescono affetti, sentimenti, e si affermano le prime amicizie, che, in molti casi, resteranno per tutta la vita, ma affinché tutto ciò sia perseguito, è necessario che il percorso scolastico non sia ostacolato da esperienze negative, che diano origine a fenomeni di disagio e comportamenti a rischio. In sintesi i bisogni degli alunni sono certamente scolastici, ma non di meno esistenziali.

La scuola vuole e deve essere il luogo e il tempo dove si forgiato la parola, il pensiero, la lingua, i sentimenti, la bellezza. Una scuola che aiuti i ragazzi a capire chi sono, a tirare fuori il loro capitale umano, fatto di competenze, conoscenze, capacità ma anche abilità emotive, empatia e consapevolezza.

Ed è proprio in questo contesto che la Regione vuole mettere in atto politiche che siano in grado di guardare ai ragazzi come risorsa capace di generare proposte di interesse e qualità. Politiche che siano in grado di coinvolgere attivamente i giovani in spirali virtuose nelle quali le eccellenze, marchigiane, di governo e del territorio, hanno valore proprio perché generano crescita per tutti. La partecipazione attiva dei giovani al più alto livello prende forma attraverso la condivisione con loro del processo decisionale ed è quindi responsabilità dell'ente di governo garantire ai giovani il diritto, gli strumenti, gli spazi, le opportunità e, dove necessario, il supporto per prendere parte e influenzare le decisioni che li riguardano, contribuendo quindi alla costruzione di una società migliore.

E' solo con un coinvolgimento da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'universo delle politiche giovanili – ente di governo, scuola, enti locali, terzo settore, privati – e una gestione realmente aperta, trasversale, ampia ed inclusiva delle iniziative rivolte al target di riferimento, potranno rendere le Marche il luogo dove dare spazio alle passioni.

In questo quadro, una scuola che oggi intende assumere in pieno la sua funzione educativa è una scuola che ripensa complessivamente il suo progetto e si mette in gioco. Costruisce alleanze e opportunità, fa squadra per realizzare un programma educativo efficace e condiviso, che realizzi e promuova un'ampia offerta didattica e affianchi all'attività formativa istituzionale un'attività diversa e complementare, anche in collaborazione con altri soggetti che operano sul territorio come le Associazioni giovanili e gli Enti del terzo settore. Due

settori diversi ma non opposti, Scuola e Associazionismo, che unendosi possono porre le basi per educare e formare.

E' fondamentale che la scuola diventi strumento di incontro tra i giovani e l'associazionismo locale e che sia il raccordo tra servizi e agenzie educative che vedono nel volontariato e nelle associazioni un contesto in grado di favorire lo sviluppo dell'identità, individuale e sociale, dei ragazzi.

Una scuola, in sintesi, che si lasci contaminare dall'apporto di idee e possibilità provenienti da realtà diverse, slegate dalle istituzioni, il cui ruolo ha varie interpretazioni e alcune di queste sono riconducibili allo sviluppo del 'capitale sociale', ossia di beni immateriali quali la fiducia, lo spirito civico, la solidarietà, le buone norme e la propensione alla vita associativa.

L'incontro tra il Terzo settore - che permette di toccare vari ambiti e settori di attività anche immateriali, e la Scuola - tramite la quale si arriva ai giovani, può porre le basi per raggiungere i risultati che si vogliono realizzare con il presente progetto Facciamo pARTE: l'inclusione sociale, per eliminare qualunque forma di discriminazione nel rispetto e nella valorizzazione della diversità; lo sviluppo della creatività dei ragazzi, come percorso di crescita individuale nel settore artistico ad essi più congeniale, per renderli maggiormente consapevoli della loro identità e quindi meno soggetti a confrontarsi con fenomeni di disagio.

Il Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2021 è stato incrementato di ulteriori fondi per cofinanziare interventi territoriali in materia di politiche giovanili che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale, coinvolgendo a vario titolo, atteso il carattere trasversale delle politiche giovanili, le tematiche della educazione, dello sport e del sociale. Inoltre, per far fronte alle conseguenze causate dell'emergenza epidemiologica, gli interventi devono essere volti a rafforzare le azioni di contrasto ai fenomeni del disagio giovanile attraverso la promozione e il supporto di centri di aggregazione giovanili che offrano percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale, nonché opportunità di supporto psico-fisico ai giovani mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, delle attività sportive del territorio.

Considerato dunque che una delle priorità dell'azione di governo regionale e nazionale è quella di dare impulso, sostenere e rafforzare il ruolo attivo dei giovani nella vita sociale, istituzionale e culturale del paese, in questo contesto si ritiene necessario intervenire con strumenti tesi ad incentivare l'inclusione e l'innovazione sociale, tramite iniziative di stampo artistico che offrano percorsi di crescita, anche con riferimento all'uso consapevole ed *edificante* delle piattaforme digitali e dei social network.

Con il concetto di arte si vuole intendere ogni attività umana che porti a forme di espressione basate su accorgimenti tecnici, abilità innate o acquisite e norme comportamentali derivanti dallo studio e dall'esperienza; un qualsiasi linguaggio capace di trasmettere emozioni e messaggi.

Con questo progetto inoltre i giovani verrebbero stimolati anche a valorizzare al meglio il tempo libero, tempo spesso vuoto di esperienze e perciò di significato, impiegandolo in attività che contrastino le nuove problematiche legate al disagio che si sono acuite a causa del lungo periodo di emergenza epidemiologica. Inoltre si vogliono favorire percorsi capaci di abbattere l'esclusione sociale determinata anche da una privazione legata ai bisogni sociali e relazionali, essenzialmente immateriali, dovuti alla mancata possibilità di espressione della propria creatività, vocazione e potenzialità personali.

E grazie al lavoro congiunto di tutti gli attori i fattori visti come “dannosi” come le piattaforme digitali e i social network (dei quali, specie durante le restrizioni causate dalla pandemia, giovani e adulti possono aver abusato) possono divenire alleati se utilizzati in modo ponderato e confacente alla soddisfazione dei bisogni dei giovani e per rispondere, in maniera attiva e proattiva, a fenomeni di fragilità e marginalità, senza far perdere il senso della socialità, intesa come relazione, responsabilità e costruzione comune, valorizzando allo stesso tempo l’inventiva e lo spirito di iniziativa dei giovani, favorendo altresì lo sviluppo e il potenziamento di quelle life skills che li accompagneranno nella crescita e nella vita adulta. Il concetto che deve passare tra i giovani è che tali strumenti sono a loro disposizione, e non viceversa.

Pertanto, il progetto “Facciamo Parte” si pone l’obiettivo di mettere in contatto due contesti – Scuola ed Associazionismo - che insieme possono coprire le necessità educative, sociali, inclusive, di sviluppo e potenziamento delle abilità dei giovani. Ciò tramite iniziative e progetti artistici innovativi finalizzati al rafforzamento della identità dei ragazzi e delle loro potenzialità e inclinazioni, in modo da contrastare il nascere di fenomeni di disagio giovanile, specie in età adolescenziale.

## **2. Obiettivi generali dell’intervento**

In linea con quanto previsto dall’Intesa 104/CU/2021, l’intervento individuato dal progetto **Facciamo PARTE** dovrà promuovere iniziative volte a favorire il percorso di crescita, partecipazione, aggregazione e inclusione sociale dei giovani tramite azioni volte al rafforzamento della loro identità, potenzialità, inclinazioni e creatività, in modo da contrastare il nascere di fenomeni di disagio giovanile e comportamenti a rischio, specie in età adolescenziale, compresi quelli dovuti all’uso non consapevole delle piattaforme digitali, mediante la realizzazione di laboratori espressivi, artistici, musicali e l’organizzazione di percorsi che rafforzino il lavoro di “rete” tra i diversi stakeholders.

Lasciando ampio spazio a quanto le associazioni giovanili e gli Enti del Terzo Settore saranno in grado di proporre, a titolo meramente esemplificativo, i progetti potrebbero prevedere la realizzazione di attività pensate come opportunità per acquisire e sperimentare nuovi saperi e competenze, nonché azioni di socialità e di aggregazione quali:

- realizzazione di filmati/realizzazioni multimediali ispirati ai ragazzi autori di testi e musica e/o ispirati ad autori già noti preferiti dai giovani;
- esecuzione di disegni, con l’utilizzo di varie modalità pittoriche o elaborazioni grafiche ad oggetto libero, che permettano ai ragazzi di “raccontarsi”;
- creazione di video che descrivano la propria città/paese, gli angoli nascosti, un luogo visitato meta di vacanze o magari una città ideale;
- utilizzo della scrittura multimediale per nuovi modi comunicativi: un’attività di pensiero e un’opportunità per attivare processi cognitivi, metacognitivi. La scrittura si sta spostando sempre di più sulla rete, non è più solo lineare ma è diventata condivisa e collaborativa, è arricchita dalla conversazione, è sempre più in mobilità e può prendere percorsi imprevedibili;
- valorizzazione del patrimonio anche immateriale inteso come tecniche artigianali tradizionali, ad esempio lavorazione di pietra, terra, pelle, metallo, ecc., fabbricazione di prodotti originali e/o riciclo creativo di oggetti in disuso, o ogni altra attività che si traduca in un manufatto finale, con la collaborazione di artigiani o comunque figure che possano insegnare facendo e favorire così anche il dialogo interculturale e intergenerazionale.

Al termine di tali azioni dovrà essere individuata una modalità di presentazione di quanto prodotto dai giovani da trasmettere alla Regione Marche.

### **3. Contesto territoriale e durata dei progetti**

I progetti dovranno realizzarsi nel territorio della Regione Marche e avere una durata massima di 10 mesi ivi inclusa la fase di rendicontazione.

### **4. Risorse finanziarie e destinatari degli interventi**

Per l'attuazione del progetto "Facciamo pARTE", mediante lo strumento del bando pubblico, le risorse afferenti l'incremento del FNPG 2021 vengono prioritariamente destinate al finanziamento dei progetti di rilevanza regionale predisposti dalle Associazioni iscritte nell'elenco regionale delle associazioni giovanili e dagli Enti del terzo settore in partenariato con gli Istituti Scolastici Secondari di 1° e di 2° grado.

Le risorse disponibili, pari complessivamente a € 241.150,00, di cui all'Intesa n. 104/CU/2021, vengono destinate a finanziare progetti aventi le seguenti caratteristiche:

1. un costo complessivo ammesso a finanziamento compreso tra € 10.000,00 ed € 15.000,00;
2. i destinatari dell'intervento dovranno essere i giovani nella fascia di età compresa fra i 14 e i 35 anni residenti o dimoranti nella Regione Marche.  
Alle attività dovranno essere coinvolti anche i ragazzi che frequentano gli Istituti Scolastici Secondari di 1° e di 2° grado della Regione Marche.  
Ogni progetto deve specificare i destinatari finali e come verranno coinvolti;
3. proposti da un partenariato composto da almeno 2 soggetti individuati tra: le Associazioni giovanili (di cui alla LR n. 24/2011), le Organizzazioni di Volontariato (di cui alla LR n.15/2012), le Associazioni di Promozione Sociale (di cui alla LR n. 9/2004) e le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui al D.Lgs n. 460/1997, con il ruolo di Soggetto proponente e almeno un Istituto Scolastico Secondario di 1° o di 2° grado.  
Il partenariato deve obbligatoriamente comprendere almeno un'Associazione giovanile iscritta nell'elenco regionale, a pena di esclusione.
4. durata del progetto: massimo 10 mesi dall'avvio del progetto.

### **5. Finanziamento concedibile**

Il contributo regionale sarà commisurato alla spesa ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto nella misura massima del 100% del costo del progetto e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Il progetto non deve essere oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali o comunitari.

### **6. Composizione del partenariato**

Il partenariato può essere composto da una o più Associazione con il ruolo di Soggetto proponente (capofila) e almeno un Istituto scolastico e deve obbligatoriamente comprendere almeno un'Associazione giovanile iscritta nell'elenco regionale a pena di esclusione.

La compagine dei soggetti coinvolta nel progetto è composta da:

<b>Soggetto Proponente (capofila)</b>	<p>Il Soggetto Proponente è un partner individuato tra i 4 soggetti di seguito indicati: alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURM, e nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, devono obbligatoriamente risultare iscritte in uno dei seguenti registri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Registro regionale delle Associazioni giovanili, di cui alla LR n. 24/2011;</li><li>• Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Marche, di cui alla LR n.15/2012;</li><li>• Registro delle Associazioni di Promozione Sociale della Regione Marche, di cui alla LR n.9/2004;</li><li>• Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), di cui al D.Lgs n. 460/1997.</li></ul> <p>Possono altresì essere Capofila le APS, aventi sede legale od operativa nella Regione Marche che alla data di pubblicazione del bando non risultano iscritte al registro regionale della Regione Marche, ma che aderendo ad una APS nazionale iscritta al Registro Nazionale APS, in base al comma 3 articolo 7, legge 383/2000, siano state iscritte nel registro medesimo come livelli di organizzazione territoriale e circoli affiliati. Tale condizione dovrà essere dichiarata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dal rappresentante legale dell'APS.</p>
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Istituti scolastici secondari di 1° e di 2° grado della Regione Marche (partner obbligatorio)</li><li>• Eventuali altri soggetti tra quelli sopra indicati</li></ul>

Al singolo partner può essere attribuito un budget da gestire direttamente in relazione alle specifiche attività che è chiamato a realizzare all'interno del progetto.

Il costo delle buste paga del personale dipendente è ammissibile ai fini della determinazione della quota di budget gestita solo ed esclusivamente nel caso in cui il ruolo ricoperto da quel dipendente all'interno del progetto sia indispensabile per la realizzazione del progetto stesso.

Al medesimo gruppo di partner può essere finanziato un solo progetto. Nel caso in cui vengano presentati più progetti verrà richiesto al capofila di scegliere quale/i escludere; in caso di mancata risposta verrà privilegiato quello di costo più ridotto.

Il medesimo soggetto può far parte al massimo di n. 2 partenariati. Al massimo può essere una sola volta capofila ed una sola volta semplice partner. Nel caso in cui questa disposizione non venga rispettata, tutti i progetti in cui il partner è inserito sono esclusi.

Questa limitazione non riguarda gli Istituti scolastici che possono far parte di una o più rete di partenariato.

Al "Soggetto proponente" compete la presentazione del progetto.

Il Soggetto proponente è l'unico responsabile del progetto nei confronti della Regione Marche. La Regione Marche si rappresenterà esclusivamente con il Soggetto proponente quale rappresentante del partenariato. Le risorse finanziarie assegnate al progetto verranno trasferite esclusivamente a tale soggetto; i rapporti giuridici all'interno del partenariato

saranno regolati attraverso la sottoscrizione di appositi Accordi.

## **7. Modalità attuative**

Le modalità attuative saranno definite e approvate con Avviso pubblico redatto con decreto del Dirigente della struttura regionale competente in materia di politiche giovanili tenendo conto dei contenuti descritti nel punto 2: Obiettivi generali degli interventi.

Le domande di finanziamento ammesse a valutazione saranno esaminate da un'apposita Commissione di Valutazione Regionale nominata dal suddetto Dirigente e composta da:

- Dirigente della struttura regionale competente in materia di politiche giovanili in qualità di presidente (o suo delegato);
- due funzionari del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione.

Sulla base della valutazione effettuata verrà predisposta una graduatoria di merito di tutti i progetti presentati e giudicati ammissibili.

Nell'ambito della suddetta graduatoria saranno finanziati i progetti fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

I termini di presentazione delle domande, le relative modalità di presentazione e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente della competente struttura regionale.

L'amministrazione regionale potrà richiedere chiarimenti ed esplicitazioni per la documentazione prodotta che dovranno essere forniti entro il termine indicato. L'amministrazione regionale potrà inoltre eseguire sopralluoghi e controlli atti ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto secondo le modalità indicate nella scheda progettuale, il pagamento delle spese rendicontate, i risultati e la veridicità della documentazione delle dichiarazioni presentate.

## **8. Cause di esclusione**

Saranno esclusi dalla successiva fase di valutazione i progetti:

1. presentati in forma non associata;
2. privi di uno o più Istituti scolastici in qualità partner, così come indicato al punto 6;
3. privi di una o più associazione giovanile in qualità di Capofila o di partner, così come indicato al punto 6;
4. presentati da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati ai precedenti punti 4 e 6;
5. che perverranno all'Amministrazione regionale oltre il termine che verrà fissato dall'Avviso;
6. che perverranno con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni previste dall'Avviso;
7. che prevedano la realizzazione di azioni al di fuori del territorio della Regione;
8. che non rispettino gli obiettivi previsti al punto 2 ed i requisiti previsti al punto 4;
9. che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in numero maggiore rispetto al limite previsto al punto 6.

## 9. Criteri di valutazione:

Macrocrieterio	Criterio
1.Partenariato	1.1 Numero dei partner aggiuntivi rispetto al minimo obbligatorio (2 compreso il capofila)
	1.2 Presenza all'interno della partnership di uno o più Istituti scolastici, rispetto al minimo previsto (almeno 1)
	1.3 Presenza all'interno della partnership di più associazioni giovanili di cui alla l.r. n. 24/2011, rispetto al minimo previsto (almeno 1)
2.Caratteristiche del progetto	2.1 Numero di giovani direttamente coinvolti/raggiunti nelle/dalle attività progettuali. (Il numero dei giovani coinvolti indicato in domanda dovrà essere dimostrato in sede di rendicontazione)
3.Qualità del progetto	3.1 Chiara identificazione del/i bisogno/i a cui il progetto intende dare risposta in relazione al contesto territoriale di riferimento
	3.2 Coerenza interna del progetto: azioni da intraprendere in relazione al bisogno individuato e coerenti con l'idea progettuale proposta
	3.3 Coerenza interna del progetto: adeguatezza del budget in relazione alle azioni da realizzare
	3.4 Risultati attesi: capacità del progetto di determinare un impatto positivo sui destinatari degli interventi, in un determinato contesto territoriale e/o comunità sociale, in relazione al bisogno individuato
4.Territorialità	4.1 Ampiezza del dispiegamento territoriale delle azioni in relazione al numero di Comuni ove si realizzano le attività
5.Replicabilità	5.1 Attuazione delle medesime attività progettuali su più Istituti scolastici

## 10. Graduatoria

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore al limite indicato con decreto del Dirigente struttura regionale competente in materia.

La graduatoria sarà formata in ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà ottenuto un maggior punteggio nel Macrocrieterio 3: Qualità del progetto.

I progetti utilmente collocati nella graduatoria saranno ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Marche: [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it), con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura.

## 11. Attuazione dei progetti

Il progetto dovrà essere realizzato secondo il cronoprogramma previsto all'atto della domanda.

## 12. Ammissibilità delle spese e documentazione

Sono ammissibili a finanziamento i costi "Diretti" che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato e identificabili all'interno del sistema contabile della partnership.

Sono costi "Diretti" ammissibili quelli riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale comunque successiva alla data dell'Avviso;

I costi "Diretti" sono ammissibili laddove quietanzati con mezzo tracciabile di pagamento da cui risulti il nominativo verso il quale è stato effettuato il versamento.

I costi di progettazione non potranno superare il 5% del totale dei costi diretti.

I costi del personale dipendente non potranno superare il 10% del totale dei costi diretti.

I costi del personale ad incarico non potranno superare il 10% del totale dei costi diretti.

Le spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) sono ammissibili nei limiti del 5% del totale dei costi diretti, purché strettamente connesse al progetto ed indispensabili per la realizzazione dello stesso.

Sono ammissibili a finanziamento anche i costi "Indiretti", nel limite del 10% dei costi "Diretti".

Sono costi "Indiretti" quelli che non sono o non possono essere connessi direttamente ad un'operazione, ma che sono collegati alle attività generali dell'organismo che attua l'operazione (partner). Tra tali costi figurano quelle spese amministrative per le quali è difficile determinare con precisione l'importo attribuibile ad un'attività specifica. Sono considerati costi indiretti:

- spese di gestione;
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
- spese per le pulizie;
- spese telefoniche e utenze acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc.;
- spese postali;
- spese bancarie;
- cancelleria, toner, carta per fotocopie;
- spese assicurative, ad eccezione della polizza fidejussoria riferita esclusivamente al progetto finanziato;
- locazione sede sociale;
- imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA;
- ammortamenti.

Le spese sopra identificate come costi "Indiretti" non sono considerabili tra i costi diretti, anche quando specificatamente riferibili al progetto finanziato.

I costi "Indiretti" non devono essere rendicontati: in sede di verifica del rendiconto verranno determinati automaticamente dall'amministrazione regionale.

Dal momento che i costi diretti effettivamente sostenuti servono da base per il calcolo dei costi indiretti, ogni riduzione di tali costi diretti si riflette automaticamente sull'importo forfetario dei costi indiretti.

### Spese non ammissibili

Non sono in ogni caso ammessi i seguenti costi:

1. gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al



- progetto per cui si chiede il finanziamento;
2. gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
  3. spese in c/capitale;
  4. gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
  5. spese sostenute prima della data di avvio del progetto e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione delle spese di progettazione;
  6. spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
  7. spese individuate in rimborsi a piè di lista;
  8. rimborsi spesa non assoggettati a ritenuta fiscale, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
  9. ogni altra spesa non fiscalmente intestata ad uno dei partner del progetto;
  10. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
  11. spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili o documentate attraverso scontrini;
  12. Le spese di progettazione che eccedono il 5% dei costi diretti;
  13. I costi del personale dipendente che eccedono il 10% del totale dei costi diretti.
  14. I costi del personale ad incarico che eccedono il 10% del totale dei costi diretti.
  15. Le spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) che eccedono il limite del 5% dei costi diretti;
  16. L'IVA afferente i costi diretti ove sulla stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex. DPR n. 633/1972 e s.m.i.

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo.

### **13. Variazioni progettuali**

Le variazioni progettuali che non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato vanno comunicate tempestivamente alla Regione Marche.  
Le variazioni che alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto determinano la revoca del finanziamento.

### **14. Revoche e riduzioni del finanziamento**

La Regione potrà disporre la **revoca del finanziamento** per:

- a) mancato avvio o mancata attuazione del progetto finanziato;
- b) mancato rispetto della composizione minima della partnership;
- c) variazione del progetto finanziato tale da alterare significativamente l'impianto e le finalità del progetto stesso;
- d) mancata presentazione della rendicontazione entro 30 gg dalla conclusione delle attività progettuali.

La Regione potrà disporre la **riduzione del finanziamento** qualora vengano apportate modifiche al partenariato, alle caratteristiche del progetto - anche con riferimento al numero dei giovani effettivamente coinvolti – nonché alla territorialità e alla replicabilità che hanno

determinato l'attribuzione dei punteggi in sede di valutazione.

In tali casi, in sede di rendicontazione, verrà applicata una penalità percentuale, da applicarsi sull'importo ammesso a rendiconto, pari al peso del criterio di valutazione indicato dall'avviso pubblico. Le penalità sono cumulabili tra loro.

Qualora il costo finale rendicontato ritenuto ammissibile dalla Regione risulti inferiore rispetto al costo complessivo del progetto approvato, il contributo sarà ridotto e riferito alle sole spese ritenute ammissibili.

Nel caso in cui fossero stati erogati anticipi superiori alla spesa ammessa a rendiconto, tale differenza va restituita alla Regione.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

## **15. Modalità di liquidazione**

Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:

- Una prima quota nel 2022, a titolo di anticipo, da liquidare contestualmente all'atto di assunzione dell'impegno di spesa secondo esigibilità, previa presentazione di polizza fideiussoria;
- Una seconda quota nel 2023, a titolo di saldo, a seguito di presentazione della rendicontazione finale del progetto, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale.

## **16. Rendicontazione**

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, il soggetto beneficiario trasmetterà la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché l'elenco nominativo dei giovani coinvolti (comprensivo dei dati anagrafici e dei recapiti telefonici necessari per l'attività di controllo e per la valutazione d'impatto dei progetti) e il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato da copia dei giustificativi delle spese sostenute utilizzando la modulistica che verrà resa disponibile dalla struttura regionale competente.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente ad eccezione dei costi "Indiretti" che verranno determinati automaticamente dall'amministrazione regionale, come previsto al punto 12.

Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l'importo effettivamente imputato allo stesso.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede dei soggetti beneficiari. Ogni soggetto che ha gestito una quota di budget dovrà conservare i propri documenti in originale e il soggetto capofila dovrà conservare copia dell'originale dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato.

Va allegata eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso, compreso l'elaborato finale di cui al §2.

Per quanto attiene alle modalità di presentazione delle proposte, relativa modulistica e altre disposizioni applicative si rimanda all'Avviso, da emanarsi con decreto dirigenziale.

## **17. Valutazione d'impatto dei progetti**

Al fine di attivare un monitoraggio sulle attività progettuali saranno raccolti dati attraverso un processo di comparazione e analisi, tale da consentire di esprimere giudizi in merito alla bontà di ciò che si è proposto di fare, di ciò che si è realizzato e di ciò che sarà possibile migliorare.

I componenti del partenariato ed i soggetti beneficiari dell'intervento dovranno rendersi disponibili all'attività di monitoraggio.

I criteri ed i punteggi massimi e minimi raggiungibili nella fase di valutazione ex post saranno determinati e approvati con Avviso pubblico redatto con decreto del Dirigente della struttura regionale competente in materia.